Comunicato stampa



SE ACCADESSE A TE, DOVE ANDRESTI?

45 anni di strada. Il Centro Astalli lancia la nuova campagna di raccolta fondi a sostegno di donne, uomini, bambini costretti a lasciare tutto.

Roma, 17 novembre 2026 – Da 45 anni il Centro Astalli è accanto a chi arriva in Italia dopo essere fuggito da guerre e persecuzioni. Per l'anniversario lancia "Se accadesse a te, dove andresti?", la campagna che punta a raccogliere 314.000 euro entro il 31 dicembre 2027 per continuare a offrire accoglienza, cura, ascolto e strumenti di autonomia a chi non ha più nulla.

La campagna parte da una domanda rivolta a chi legge. Oggi la guerra non è più soltanto altrove, e la risposta è la stessa per tutti: qualcuno che accolga, che ascolti, che non lasci soli.

«Prima di tutto, grazie: a chi c'è stato in questi 45 anni, e a chi c'è oggi», dichiara **p. Camillo Ripamonti SJ, presidente del Centro Astalli.** «Per noi chi arriva è prima di tutto una persona: una donna, un uomo, un bambino costretti a lasciare tutto. Chi fugge non scappa soltanto da qualcosa: corre verso qualcosa che ancora non esiste. Arriva con poco o niente, ma porta con sé ciò che nessuna guerra riesce a distruggere: il desiderio di pace e la capacità di immaginare che la vita possa andare diversamente. Abbiamo imparato che quel desiderio, quando incontra qualcuno disposto ad ascoltare, diventa rinascita: una lingua imparata, un figlio che va a scuola, una ferita finalmente curata, un futuro ricostruito. Non ci sono persone da salvare: ci sono persone da accompagnare, servire e difendere. Non davanti, non dietro: accanto. Insieme.»

"Se accadesse a te, dove andresti?" è una campagna multisoggetto che riprende le cinque aree di attività del Centro Astalli: accoglienza, cultura e diritti, cura, inclusione e mensa. La proposta nasce da un'intenzione strategica precisa: spostare il punto di vista dal rifugiato al destinatario della

comunicazione. Una domanda diretta e scomoda rompe la distanza tra chi osserva e chi fugge, e invita a immedesimarsi e a riconoscere che ciò che cercano le persone accolte dal Centro Astalli non è diverso da ciò che cercheremmo anche noi. La campagna lavora soprattutto sull'identificazione e rafforza il messaggio centrale del Centro Astalli: nessuno ricomincia da solo. **Se fossi sola? Invisibile? Ignorata? Ferita? Esclusa? Dove andresti? Chi si accorgerebbe di te? Chi ti ascolterebbe? Da dove ripartiresti? Chi ti aiuterebbe?**

«Abbiamo scelto di partire da una domanda, perché le domande non lasciano indifferenti», spiega **Elisabetta Casali, fondatrice di Buona Causa – Fundraising al cuore,** che con i suoi professionisti ha ideato e realizzato la campagna. «Per una volta non chiediamo di guardare l'altro, ma di metterci al suo posto: cosa cercheremmo, se toccasse a noi? Sicurezza, ascolto, dignità, futuro. Sono le stesse cose che il Centro Astalli prova a offrire ogni giorno, e che nessuno dovrebbe cercare da solo. Perché il modo in cui ci prendiamo cura degli altri racconta chi scegliamo di essere.»

Ogni anno il Centro Astalli a Roma accoglie 11.000 persone, serve 62.000 pasti caldi, raggiunge 31.000 studenti con le attività di cultura e diritti, offre 11.000 visite mediche e accompagna 900 persone in percorsi di inclusione. Sono numeri che prendono forma nei gesti quotidiani, come racconta Vittoria, volontaria in uno dei centri di accoglienza: «Ho visto una mamma appena arrivata tenere i suoi figli sempre stretti a sé. Dopo qualche mese ha ricominciato a fidarsi, e i suoi bambini a sorridere. Succede quando, dopo tanta strada, qualcuno ti dice: sei arrivata, qui puoi respirare.»

Ogni dono si trasforma in un risultato concreto: con 20 euro si offrono i materiali didattici a uno studente della scuola di italiano e diventano una lingua imparata, con 150 euro si sostiene un percorso di cure mediche e diventa una ferita curata, con 300 euro si offre un percorso di orientamento legale, sociale e al lavoro e diventa un futuro ricostruito. È possibile restare accanto al Centro Astalli anche ogni mese con una donazione continuativa, *Io sostengo da vicino*: anche 15 euro al mese permettono di programmare con continuità e di non dover dire "torna domani" a chi ha bisogno oggi. La donazione è fiscalmente detraibile o deducibile.

Aziende ed enti possono camminare accanto al Centro Astalli con contributi da 5.000 a 30.000 euro, per finanziare borse di studio universitarie, incontri nelle scuole e opportunità di inserimento lavorativo. Per informazioni: donatori@centroastalli.it

La campagna chiede anche di essere raccontata: in famiglia, con gli amici, con i colleghi, in parrocchia. Per maggiori informazioni, per donare e per conoscere i dettagli dei progetti: www.seaccadesseate.it

La campagna sarà visibile dal 18 novembre sui canali social del Centro Astalli (Facebook, Instagram, LinkedIn, YouTube) e sul sito www.seaccadesseate.it. Per conoscere da vicino tutte le attività del Centro Astalli: www.centroastalli.it.

Il Centro Astalli ODV è la sede italiana del Servizio dei Gesuiti per i Rifugiati (JRS). Dal 1981 accompagna richiedenti asilo e rifugiati con accoglienza, mensa, assistenza sanitaria, scuola di italiano, orientamento legale e sociale, inserimento lavorativo e attività di sensibilizzazione nelle scuole. *Perché nessuno ricomincia da solo.*

Contatti stampa Centro Astalli: Francesca Cuomo – comunicazione@centroastalli.it - 0669925099

Materiali campagna